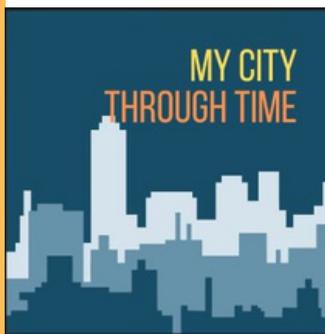


47/04



MY CITY THROUGH TIME



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



LA MIA CITTÀ ATTRAVERSO IL TEMPO

Il progetto "My City Through Time. Exploring our cities through historic and civic education (MCT)" desidera contribuire al riconoscimento e al miglioramento del lavoro giovanile e delle sue pratiche, nonché rafforzare il legame tra il lavoro giovanile e l'educazione civica e storica. Il progetto mira a fornire ai partner e ad altre organizzazioni che lavorano con i giovani nuove competenze, abilità, metodi di lavoro e materiali legati al lavoro giovanile e all'educazione storica e civica. Allo stesso tempo, a causa del suo focus tematico, il progetto intende coinvolgere i giovani in una riflessione sull'importanza della comprensione delle diversità, del dialogo interculturale, dell'inclusione e dei diritti umani. Il progetto si sviluppa dall'idea che le città in cui viviamo non siano neutre, ma portatrici di valori e narrazioni e li comunicano attraverso elementi dello spazio pubblico, come monumenti, nomi delle strade e piazze e architettura. Esplorando criticamente le proprie città attraverso metodi di educazione storica e civica, i partner del progetto affronteranno diversi argomenti rilevanti per i giovani di oggi, come la crescita della radicalizzazione, del nazionalismo e del populismo, questioni di rappresentanza equa e diffusione di stereotipi e pregiudizi tra i giovani. Per questo motivo, attraverso le attività e i risultati del progetto, i giovani diventeranno in grado di affrontare in modo critico argomenti complessi legati ai cambiamenti storici e sociali del XX secolo e comprendere meglio l'origine e le cause delle sfide contemporanee, inclusi temi come memoria, identità, rappresentazione, inclusione e democrazia.



L'ASSOCIAZIONE 47/04

L'ASSOCIAZIONE 47/04 si occupa di storia, memoria e territorio. Coordina il lavoro di professionisti provenienti da diversi ambiti disciplinari promuovendo l'interazione e il dialogo tra artisti, ricercatori e storici. L'associazione realizza studi e ricerche su storia, memoria e cittadinanza attiva, organizzando anche attività culturali incentrate sulla cooperazione e la mobilità; è specializzata in mostre e festival d'arte contemporanea, soprattutto in spazi urbani. Obiettivo primario è l'audience development, con lo scopo di allargare il pubblico degli eventi culturali. L'associazione realizza anche produzioni audiovisive e promuove esperienze partecipative. Attraverso le sue iniziative, l'associazione 47/04 mira a promuovere una cittadinanza attiva tramite una migliore conoscenza del passato, del presente e del futuro.

DIETRO GLI SCHERMI

04

Nome del workshop

Dietro gli Schermi

Obiettivo

Questo workshop mira a esplorare il concetto di solidarietà tra culture attraverso l'uso dei social media, promuovendo la comprensione interculturale e l'empatia.

Durata

2 sessioni (2 ore ciascuna)

Numero di partecipanti

15, o altro numero adeguato

Gruppo/i target

Partecipanti di età superiore ai 16 anni interessati alla promozione della solidarietà tra culture e all'uso responsabile dei social media.

Formato

Online

Parole chiave (tema/argomento)

Solidarietà, culture, social media, comprensione interculturale, empatia.

METODOLOGIA/ DESCRIZIONE

05



1. Introduzione (20 min)

L'introduzione fornirà una panoramica sui temi principali del workshop, inclusi il concetto di solidarietà tra culture e l'uso etico dei social media.

I partecipanti avranno l'opportunità di condividere le proprie esperienze e percezioni sulla solidarietà interculturale e sui social media, stabilendo così un punto di partenza per le attività successive.



2. Attività principale

Sessione 1: Esplorazione delle culture sui social media (45 min)

I partecipanti esploreranno diverse piattaforme di social media per scoprire le narrazioni culturali e le iniziative di solidarietà tra culture. Attraverso esempi concreti di post, video o campagne online, i partecipanti identificheranno esempi di solidarietà tra culture e rifletteranno sui loro impatti e sulla loro efficacia nel promuovere la comprensione reciproca.





Sessione 2: Creare connessioni interculturali (45 min)

In gruppi, i partecipanti svilupperanno strategie per promuovere la solidarietà tra culture attraverso i social media. Ogni gruppo pianificherà e creerà un'iniziativa su una piattaforma di social media che miri a promuovere la comprensione interculturale e la solidarietà. Queste iniziative possono includere campagne di sensibilizzazione, progetti collaborativi o la condivisione di storie personali.



3. Condivisione e riflessione (30 min)

I gruppi presenteranno le loro iniziative agli altri partecipanti, condividendo le loro idee e strategie.

Una sessione di riflessione finale consentirà ai partecipanti di esaminare l'esperienza e di identificare le sfide e le opportunità nel promuovere la solidarietà tra culture attraverso i social media.



Materiali necessari

Accesso a Internet e dispositivi digitali per l'accesso ai social media.
Piattaforme di social media come Facebook, Instagram, Twitter, etc.
Strumenti per la creazione di contenuti digitali (immagini, video, testo).

Competenze (sviluppate dai partecipanti)

- Comprensione interculturale
- Pensiero critico nell'analisi dei contenuti online
- Capacità di comunicazione e storytelling digitale
- Collaborazione e lavoro di squadra online

Consigli

- Incoraggiare l'uso responsabile dei social media, incluso il rispetto delle diverse culture e punti di vista.
- Promuovere la condivisione di contenuti autentici e inclusivi che rispecchino la diversità delle esperienze culturali.
- Sottolineare l'importanza dell'ascolto attivo e dell'empatia nei rapporti online per costruire ponti di solidarietà tra culture.

Autore

Quarantasettezeroquattro

VOCI DAL MARGINE

08

Nome del workshop

Voci dal margine

Obiettivo

Questo workshop mira a fornire una piattaforma per discutere delle questioni affrontate dalle minoranze, promuovendo empatia, comprensione e dialogo costruttivo tra i partecipanti.

Durata

2 sessioni (2 ore ciascuna)

Numero di partecipanti

15, o un altro numero adatto

Gruppo/i target

Partecipanti di età pari o superiore ai 15 anni interessati ad esplorare argomenti legati ai diritti delle minoranze e alla giustizia sociale attraverso il dibattito e il dialogo.

Formato

In presenza o online

Parole chiave (tema/argomento)

Minoranze, diversità, giustizia sociale, empatia, dibattito, dialogo.

METODOLOGIA/ DESCRIZIONE

09



1. Introduzione (20 min)

L'introduzione darà il via al workshop mettendo in evidenza l'importanza di affrontare le questioni affrontate dai gruppi minoritari e promuovere l'inclusività e la diversità.

I partecipanti verranno introdotti al formato del dibattito e alle regole fondamentali per un dialogo rispettoso e costruttivo.



2. Attività Principale

Sessione 1: Comprendere le Prospettive delle Minoranze (45 min)

I partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi, ognuno assegnato a un argomento specifico legato ai diritti delle minoranze o alle questioni affrontate.

Utilizzando risorse fornite o conducendo una ricerca indipendente, i gruppi prepareranno argomenti e prove a sostegno della loro posizione assegnata sull'argomento.

Dopo la preparazione, ogni gruppo presenterà i propri argomenti al gruppo più ampio, seguito da una discussione moderata per esplorare prospettive diverse e sfidare le assunzioni.





Sessione 2: Dibattito sui Diritti delle Minoranze (45 min)

Basandosi sugli argomenti discussi nella prima sessione, i partecipanti si impegneranno in dibattiti strutturati su questioni selezionate dei diritti delle minoranze.

Gli argomenti del dibattito possono includere l'azione positiva, l'appropriazione culturale, i diritti linguistici, i diritti LGBTQ+, i diritti indigeni, ecc.

I partecipanti saranno assegnati a squadre che rappresentano differenti punti di vista sull'argomento e parteciperanno a un formato di dibattito formale, comprese le dichiarazioni di apertura, le repliche e le conclusioni.

I dibattiti saranno seguiti da un periodo di riflessione in cui i partecipanti potranno condividere i loro pensieri e le loro intuizioni acquisite dall'esperienza.



3. Conclusione e Riflessione (30 min)

Il workshop si concluderà con una sessione di riflessione facilitata in cui i partecipanti potranno discutere dell'impatto del workshop sulla loro comprensione delle questioni delle minoranze e sulla loro capacità di impegnarsi in un dialogo costruttivo.

I partecipanti saranno incoraggiati a considerare come possono applicare ciò che hanno appreso per promuovere l'inclusività e difendere i diritti delle minoranze nelle loro comunità.



Materiali necessari

Argomenti del dibattito e risorse relative alle questioni dei diritti delle minoranze.

Materiali per scrivere e strumenti di presentazione per preparare gli argomenti.

Moderatore per facilitare le sessioni di dibattito e garantire un dialogo rispettoso.

Spazio per discussioni di gruppo e presentazioni.

Competenze (sviluppate dai partecipanti)

- Pensiero critico e analisi.
- Ricerca e argomentazione basata su prove.
- Parlare in pubblico e comunicazione persuasiva.
- Empatia e comprensione di prospettive diverse.

Suggerimenti

- Incoraggiare i partecipanti a ascoltare attivamente punti di vista contrari e a fare domande per approfondire la loro comprensione.
- Sottolineare l'importanza di un dialogo rispettoso e costruttivo, anche quando si discutono argomenti controversi.
- Fornire opportunità ai partecipanti di riflettere sui propri pregiudizi privilegi e considerare come possono essere alleati delle comunità marginalizzate.

Autore

Quarantasettezeroquattro

RECUPERARE LA STORIA

12

Nome del workshop

Recuperare la Storia

Obiettivo

Questo workshop mira ad esplorare il significato della memoria storica e promuovere l'impegno sociale attraverso attività teatrali partecipative.

Durata

2 sessioni (2 ore ciascuna)

Numero di partecipanti

Partecipanti di età pari o superiore ai 15 anni interessati alla storia e al teatro.

Gruppo/i target

Partecipanti di età pari o superiore ai 15 anni interessati ad esplorare argomenti legati ai diritti delle minoranze e alla giustizia sociale attraverso il dibattito e il dialogo.

Formato

In presenza

Parole chiave (tema/argomento)

Memoria storica, social justice, teatro partecipativo, coinvolgimento della comunità, narrazione.

METODOLOGIA/ DESCRIZIONE

13



1. Introduzione (25 min)

La storia non è solo una raccolta di fatti; è una narrazione che plasma la nostra comprensione del passato e influenza il nostro presente e futuro. In questo workshop, approfondiremo l'importanza della memoria storica. I partecipanti saranno introdotti al concetto di memoria storica e al suo impatto sulla società. Attraverso brevi discussioni e attività interattive, esploreremo come vengono costruite diverse narrazioni e quali voci vengono spesso marginalizzate o messe a tacere nei racconti storici tradizionali.



2. Attività principale

Esplorare le Narrazioni Storiche attraverso il Teatro (40 min)

I partecipanti si impegneranno in esercizi teatrali volti a esplorare diverse narrazioni storiche. Questi esercizi possono includere giochi di ruolo, improvvisazioni e tecniche di narrazione. Lavorando in piccoli gruppi, i partecipanti selezioneranno un evento storico, una figura o un tema spesso trascurato o distorto nelle narrazioni tradizionali. Poi svilupperanno brevi scene teatrali o monologhi che catturano prospettive alternative o storie non raccontate.

Teatro come Intervento Sociale (1 ora)

Utilizzando i pezzi teatrali creati nella sessione precedente, i partecipanti cercheranno modi per metterli in scena in spazi pubblici per suscitare dialogo e riflessione. I gruppi affineranno le loro presentazioni teatrali, considerando elementi come l'ambientazione, gli oggetti e l'interazione con il pubblico, per trasmettere efficacemente il loro messaggio e coinvolgere i passanti.





Installazione/Esecuzione nello Spazio Pubblico (30 minuti - 1 ora)

Nella seconda sessione, i partecipanti metteranno in scena i loro pezzi teatrali in uno spazio pubblico scelto. Questo potrebbe essere un parco, un angolo di strada o un centro comunitario. Mentre le performance si svolgono, i partecipanti inviteranno i membri del pubblico a interagire, condividere i loro pensieri e contribuire alla conversazione in corso sulla memoria storica.



Riflessione (30 min)

Il workshop si concluderà con una discussione riflessiva sull'esperienza di utilizzare il teatro partecipativo come strumento per recuperare la storia e promuovere l'impegno sociale. I partecipanti condivideranno le loro intuizioni, le sfide e le scoperte dal workshop, e considereranno come possono continuare ad applicare questi principi nelle loro comunità.



Materiali necessari

Spazio per esercizi teatrali e performance Oggetti e costumi per le presentazioni teatrali Materiali per scrivere per il brainstorming e la riflessione.

Competenze

- Creatività
- Collaborazione
- Narrazione
- Empatia
- Pensiero critico
- Coinvolgimento della comunità.

Suggerimenti e trucchi

Incoraggiare i partecipanti a pensare in modo creativo e critico sulle narrazioni storiche, sfidando le prospettive dominanti e amplificando le voci marginalizzate. Creare un ambiente di supporto e inclusivo in cui tutti i partecipanti si sentano a proprio agio nel condividere le loro idee e esperienze. Documentare il processo del workshop e i risultati attraverso foto, video o riflessioni scritte per catturare l'impatto e condividerlo con un pubblico più ampio.

Autore

Quarantasettezeroquattro

VITE AL CONFINE

16

Nome del workshop

Vite al Confine

Obiettivo

Il workshop mira a celebrare ed esplorare la diversità delle culture all'interno di una città di confine, promuovendo comprensione e dialogo tra giovani di varie provenienze.

Durata

1,5 ore

Numero di partecipanti

12, o altro numero pari

Gruppo/i target

Giovani tra i 18 e i 30 anni, con interesse per il multiculturalismo e la costruzione della comunità

Formato

In presenza

Parole chiave (tema/argomento)

città di confine, diversità culturale, comunità, dialogo, comprensione

METODOLOGIA/ DESCRIZIONE

17



1. Introduzione/Icebreaker (20 minuti)

Icebreaker (10 minuti)

Per avviare il workshop, verrà condotta un'attività icebreaker per permettere ai partecipanti di conoscersi e creare un'atmosfera confortevole. I partecipanti saranno invitati a condividere i loro nomi ed il loro paese di provenienza. Ciò promuoverà l'apertura e stabilirà il tono per abbracciare la diversità culturale.

Circolo di Condivisione Culturale (10 minuti)

I partecipanti si riuniranno in un cerchio, e ciascuna persona avrà l'opportunità di condividere una storia personale, una tradizione o un aspetto della propria provenienza culturale. Questa attività incoraggia l'ascolto attivo ed empatia, promuovendo comprensione e **apprezzamento per le diverse provenienze all'interno del gruppo.**

Istruzioni:

Ogni partecipante avrà a turno l'opportunità di condividere qualcosa di significativo sulla propria eredità culturale. Potrebbe includere un cibo tradizionale che apprezzano, una festa che celebrano, una pratica o un'usanza culturale, o un aneddoto personale legato alla propria educazione. I partecipanti dovrebbero ascoltare attentamente la condivisione di ciascuna persona, senza interruzioni. Dopo che ogni persona ha condiviso, il moderatore può incoraggiare brevi riflessioni o domande da parte del gruppo per approfondire la comprensione e promuovere il dialogo. I partecipanti sono incoraggiati a riflettere sulle somiglianze e differenze tra le loro provenienze culturali e considerare come queste contribuiscano al ricco tessuto dell'identità multiculturale della città di confine. Questa attività fornisce una piattaforma per permettere ai partecipanti di impegnarsi attivamente con le prospettive culturali degli altri in modo rispettoso e inclusivo, promuovendo un senso di unità e apprezzamento per la diversità all'interno del gruppo.



2. Workshop Principale (50 minuti)

Il segmento principale del workshop approfondirà la storia e i luoghi simbolo della città di confine, mostrando come le culture diverse abbiano plasmato la sua identità. Sarà condivisa una presentazione visiva che include siti significativi, come centri culturali, istituzioni religiose e quartieri che rappresentano varie etnie.

I partecipanti rifletteranno sulle esperienze delle persone multiculturali all'interno della città, considerando le sfide che possono affrontare e i contributi che apportano alla comunità. Attraverso prompt guidati e discussioni, i partecipanti esploreranno temi legati all'identità, all'appartenenza e allo scambio culturale.

In un esercizio collaborativo, i partecipanti formeranno piccoli gruppi per creare un progetto collettivo artistico che celebra il multiculturalismo. Riassumendo le loro discussioni ed esperienze personali, ciascun gruppo contribuirà con idee a un progetto collaborativo che riflette la ricchezza della diversità culturale nella città di confine.

L'obiettivo di questa attività è promuovere l'apprezzamento per il multiculturalismo e favorire l'unità tra partecipanti di diverse provenienze.



3. Conclusioni/riflessioni o valutazione (20 minuti)

Il workshop si concluderà con la presentazione del progetto collaborativo, permettendo ai partecipanti di condividere le loro riflessioni e gli insight ottenuti dall'esperienza. Una discussione facilitata inviterà i partecipanti a esprimere come il workshop abbia influenzato la loro comprensione del multiculturalismo e il loro senso di appartenenza alla città di confine.



Materiali necessari

Proiettore e schermo per la presentazione iniziale, materiali artistici per il progetto collaborativo (carta, pennarelli, ecc.), disposizione dei posti che favorisca le discussioni di gruppo.

Competenze

- Consapevolezza e sensibilità culturale
- Collaborazione e lavoro di squadra
- Esprimere empatia e comprensione
- Celebrare la diversità e promuovere l'inclusività

Suggerimenti e trucchi

Incoraggiare i partecipanti ad ascoltare attivamente le prospettive e le esperienze degli altri, promuovendo un ambiente rispettoso e inclusivo.

Riconoscere ed affrontare eventuali differenze o sensibilità culturali che possono emergere durante le discussioni, promuovendo empatia e comprensione.

Adattare il contenuto e le attività del workshop in modo da risuonare con il contesto culturale specifico della città di confine, incorporando luoghi simbolo e tradizioni locali.

Informazioni aggiuntive

Incorporare musica o spettacoli multiculturali nel workshop per arricchire l'esperienza culturale.

Fornire risorse o riferimenti sul multiculturalismo e la diversità per permettere ai partecipanti di approfondire ulteriormente al di là del workshop.

Considerare l'invito di relatori ospiti o leader della comunità di diverse provenienze per condividere le loro esperienze e intuizioni con il gruppo



GRAZIE

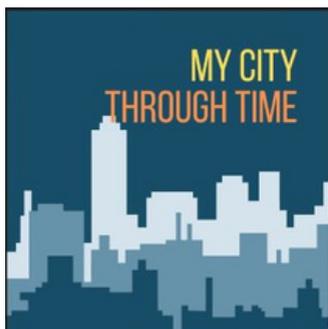
This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



AUTORE: Quarantasettezeroquattro



Toolkit-Designer: Valentino Petričić
petricic.valentino93@gmail.com



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union